

Verso il summit internazionale

L'EVENTO

Lorenzo Calò

L'infiammarsi della crisi in Medio Oriente dopo l'attacco dell'Iran a Israele modifica solo in parte i piani organizzativi e di prevenzione a Capri che da mercoledì a venerdì ospiterà il G7 dei ministri degli Esteri. E le misure che da qui a qualche ora verranno adottate saranno più restrittive. L'immagine che ripetono al Viminale è quella di rendere l'isola come una sorta di grande nave, «scortata» da una rete di protezione, via mare e dall'alto, per fare in modo che il summit internazionale sia «intangibile» rispetto al rischio di attacchi terroristici.

IL DISPOSITIVO

Oggi è fissato un nuovo briefing coordinato dal prefetto di Napoli Michele Di Bari che già ieri, in stretto contatto con il gabinetto del ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, in considerazione del recente attacco dell'Iran verso Israele, e dell'acuirsi della crisi mediorientale, ha disposto l'intensificazione dei dispositivi di vigilanza a protezione dei siti e degli «interessi sensibili». Gli apparati di intelligence sono sull'isola già da una settimana per eseguire i necessari sopralluoghi e le bonifiche ambientali nonché per studiare «il posizionamento» delle unità di intervento speciale. Oggi invece è atteso l'arrivo dei primi contingenti delle forze dell'ordine che avranno il compito di eseguire i servizi di pattugliamento, posto di blocco e sicurezza pubblica. Al riguardo un ulteriore briefing verrà svolto in giornata per mettere a punto gli ultimi dettagli mentre una ordinanza firmata dal sindaco Marino Lembo dispone il divieto di circolazione, da oggi fino a venerdì 19 aprile, «sulle strade carrozzabili del territorio comunale, dalla zona portuale di Marina Grande in direzione Capri, di tutti i veicoli adibiti a

G7, Capri già blindata
check-point al porto
droni sulla zona rossa

► Rafforzate le misure di sicurezza oggi l'arrivo dei primi contingenti

► Stop ai mezzi provenienti via mare da Napoli e adibiti a trasporto merci



I LUOGHI DEL SUMMIT

L'Hotel Quisisana (nella foto) «eletto» quartier generale del vertice e sede dei lavori. La «stretta di mano» fra i ministri avverrà invece alla Certosa di San Giacomo. La conferenza stampa finale di Tajani si svolgerà nella sala-teatro del Centro stampa Pollio.

trasporto merci che giungono con le navi provenienti da Napoli». Completano il quadro delle misure straordinarie l'istituzione di una sorta di check-point nell'area portuale (le delegazioni ufficiali saranno invece accolte, mercoledì pomeriggio, nel porto turistico fresco di restyling) e l'impiego di unità aeree (elicotteri ma anche droni) per sorvolare i siti designati a ospitare la ministeriale e gli incontri a latere già delineati dalla «zona rossa» istituita attorno al Quisisana.

L'AGENDA

«Al primo punto ci sarà la situazione in Medio Oriente». Le parole del premier Giorgia Meloni, condivise e fatte proprie dal vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani, non lasciano spazio a dubbi: la preoccupazione per una ulteriore destabilizzazione dell'area dopo gli attacchi dell'Iran in Israele sarà al centro del G7. Un'ulteriore spinta, in questa direzione, è stata impressa dal segretario di Stato Usa Antony Blinken che parteciperà al-



la riunione insieme con i colleghi di Italia, Canada, Francia, Germania, Giappone, Regno Unito, e Unione Europea per discutere «sugli sforzi comuni per dare forma a un mondo libero, sicuro e prospero». Del resto, non più di due settimane fa, nel presentare a Napoli i temi-cardine dell'agenda dei lavori, era stato proprio Tajani a ribadire la centralità dell'allarme terrorismo e della crisi nello scacchiere mediorientale tra le questioni più delicate e spinose del momento. Ma si parlerà anche di Nato e di Ucraina: annunciate le presenze, tra gli altri, del segretario generale dell'Alleanza atlantica Jens Stoltenberg e del ministro degli Esteri di Kiev Dmytro Kuleba. È altamente probabile inoltre un documento finale, sollecitato dall'Italia, proprio sulla questione Medio-Oriente.

IL PROGRAMMA

L'arrivo delle delegazioni è atteso per il pomeriggio di mercoledì 17: a fare gli onori di casa sarà il ministro Tajani che poi accompagnerà i colleghi alla Certosa di San Giacomo per la foto di rito e la cerimonia della «stretta di mano». La giornata clou dei lavori è giovedì 18 con varie sessioni di approfondimento: la riunione dei ministri G7 al Quisisana e poi, nel pomeriggio, due diversi meeting con i delegati dei Paesi outreach (Brasile, Corea, Tunisia, Mauritania, India per citarne soltanto alcuni). In serata la foto opportunità sulla terrazza panoramica dei Giardini di Augusto. Venerdì 19 la riunione conclusiva dei ministri e, prima di mezzogiorno, la conferenza stampa finale di Tajani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**MERCOLEDÌ POMERIGGIO
LA CERIMONIA
DI ACCOGLIENZA
DELLE DELEGAZIONI
GIOVEDÌ E VENERDÌ
LE SESSIONI POLITICHE**

Allerta per sinagoghe e università
il piano anti-attentati del Viminale

IL FOCUS

ROMA Di nuovo l'allerta che sale, il cordone della sicurezza che si stringe intorno agli obiettivi sensibili. L'attacco iraniano su Israele suona un campanello d'allarme anche in Italia. E il Viminale corre ai ripari: oggi pomeriggio il ministro degli Interni Matteo Piantedosi riunirà il Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica. Vertici della Polizia e dell'intelligence a conclave a Roma per decidere se irrigidire il sistema dei controlli e verificare se ci sono avvisaglie di un rischio crescente di attentati.

I RIFLETTORI

Sotto i riflettori, come è successo all'indomani della strage terroristica al Crocus a Mosca, gli obiettivi istituzionali. Ambasciate e consolati, ministeri, ma anche associazioni e comunità che possono finire nel mirino. Costanti i contatti con la Comunità ebraica italiana dopo la notte di fuoco che ha incendiato i cieli del Medio Oriente con il lancio di centinaia di droni e missili da parte di Teheran e i suoi proxies nella regione. Dallo scorso 7 ottobre, data del massacro per mano di Hamas di centinaia di israeliani, l'allerta è stata alzata al livello massimo. Così come il monitoraggio dei cosiddetti «lupi solitari» che operano nel nostro Paese. Aspiranti terroristi che si muovono da soli e sono pronti ad emulare la jihad all'estero con azioni autonome. Da ottobre sono 47 gli individui espulsi dal Paese perché sospet-



PRESIDIO Il Viminale innalza il livello di allerta

tati di terrorismo. Una parte dei quali foreign fighters, uomini e donne che hanno combattuto tra le fila dell'Isis o di altre formazioni jihadiste in Iraq o in Siria e sono riusciti a entrare in Italia. Nel week end Piantedosi è rimasto in costante contatto con i prefetti. E un comitato per la sicurezza si è già tenuto nella Capitale: ancora una volta sotto la

lente finisce il Ghetto, il quartiere ebraico che ospita la Sinagoga già in passato obiettivo di attentati. A livello nazionale i target ritenuti sensibili perché «a rischio» sono circa 250 ma la lista sarà aggiornata nella riunione al Viminale prevista oggi pomeriggio alle 15. Attenzione particolare, oltre all'ambasciata e i consolati legati all'Iran, sarà posta ai luoghi di transito dei turisti che già affollano le città italiane con la bella stagione: aeroporti e stazioni soprattutto, mentre a Roma saranno aumentati i controlli nell'area del Vaticano.

Un focus a parte poi sarà dedicato al mondo delle università, travolto negli scorsi mesi da proteste e manifestazioni in tutta Italia legate alla guerra in Medio

Oriente. Una situazione che desta preoccupazione e che finirà al centro di un comitato per l'ordine e la sicurezza convocato ad hoc il prossimo 24 aprile. «Non parlerei di allarme - sdrammatizza la ministra dell'Università Anna Maria Benini - ma piuttosto di un momento delicato. Un momento segnato da un crescendo di episodi di intolleranza, come riflesso anche delle tensioni internazionali».

GLI ATENEI

Un mondo, quello universitario, che gli apparati di sicurezza prevedono tornerà a riattivarsi con proteste e iniziative in piazza sulla crisi mediorientale a ridosso della festa della Liberazione il 25 aprile. Se il Viminale stringe i controlli in casa, la Farnesina lancia un allarme per la sicurezza degli italiani all'estero. Per ovvie ragioni, in queste ore di tensioni, l'invito a chi viaggia è di evitare a tutti i costi l'Iran. Il ministero sconsiglia «a qualsiasi titolo» viaggi nella Repubblica islamica e consiglia di rinviare a data da destinarsi i viaggi in Israele «non dettati da ragioni impellenti e non procrastinabili».

Fra. Bec.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL RISCHIO CHE NEGLI
AMBIENTI DEGLI
ATENEI POSSANO
ATTIVARSI LE FRANGE
VIOLENTE IN OCCASIONE
DEL 25 APRILE**

Con profondo affetto e rimpianto, Franco Annamaria Jacopo Vasco Anna Fronzoni si stringono a Maurizio ed alla Famiglia Ambrosio nel ricordo della carissima indimenticabile amica, donna di grandi doti umane e professionali

DOTT.

Paola Ambrosio

Napoli, 15 aprile 2024

Antonio Iervolino ricorda con tristezza infinita e profondo rimpianto l'

On.le Dott.ssa Paola Ambrosio

amica carissima, illustre collega in Consiglio Regionale e porgo ai familiari le più sentite condoglianze

Napoli, 15 aprile 2024

Marco e Francesca, Ernesto e Gaia, Carlo, Francesco e Serena, Andrea e Alessia sono vicini all'amico Pippo e a tutti i suoi cari per la perdita dell'amato zio

NOTAIO

Paolo Farinaro

Napoli, 15 aprile 2024

L'Associazione Amici dei Musei di Napoli partecipa con profonda commozione al dolore dei familiari per la scomparsa del

DOTT.

Carlo Garolla

ricordandone la passione associativa e la brillante cultura quale Vice Presidente e componente del Direttivo.

Napoli, 15 aprile 2024

PROF.

Mario Rosario Occorsio

e abbraccia profondamente commosso il fratello Geppino con Maria Rosaria, i figli e la famiglia tutta.

Napoli, 15 aprile 2024



Ci ha lasciato nella più grande desolazione

Antonio Petronzi

I suoi carissimi figli Maurizio e Roberto insieme ai suoi adorati nipoti Matteo, Riccardo, Simone, Marco, Federico e Francesco, le nuore Benedetta e Valeria ed i parenti tutti ne danno il triste annuncio.

Il rito funebre sarà celebrato oggi alle ore 14,30 nella Chiesa dell'Immacolata in Piazza Immacolata.

Napoli, 15 aprile 2024

Dell'Anno

0817523000

TRIGESIMI E
ANNIVERSARI

15 aprile 2009

15 aprile 2024

Massimo e Mauro ricordano con infinito amore i loro adorati genitori

Franco Ambrosio

e

Giovanna Sacco

S. Messa oggi ore 18,30 nella Cappella dell'Istituto Denza, Discesa Coroglio n° 9.

Napoli, 15 aprile 2024

15 aprile 2021

15 aprile 2024

Kiko continua a vivere in noi con l'esempio che ci ha dato e il bene che ci ha voluto Marisa Eleonora Giovanni Giulia Carola Domenico

Domenico Cirillo

Napoli, 15 aprile 2024

10 maggio 1947

12 aprile 2024

Ricorderemo la sua bontà ed altruismo

ING.

Lucio Rasulo

Martedì 16 aprile alle ore 18.30 Chiesa dell'Ascensione a Chiaia

Napoli, 12 aprile 2024